



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"
TRIESTE**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 707 del 02/10/2009

OGGETTO

Attribuzione dell'incarico di Responsabile della Struttura Semplice "Consultorio Familiare" del Distretto 2.

L'anno duemilanove, il giorno due del mese di ottobre nella sede legale,

IL DIRETTORE GENERALE

dr. Franco ROTELLI, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 049/PRES del 06.03.2007, coadiuvato dal Referente dei Servizi Sanitari e dal Direttore Amministrativo ha adottato la deliberazione che segue:

OGGETTO: Attribuzione dell'incarico di Responsabile della Struttura Semplice "Consultorio Familiare" del Distretto 2.

Premesso che, con delibera n. 671 dd. 10.11.2006, poi integrata con delibera n. 525 dd. 06.09.2007, si è provveduto ad approvare l'Atto Aziendale dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", repertoriato sub n. 9316;

accertato che, a seguito del necessario parere di conformità trasmesso dall'Assessore regionale alla Salute e Protezione Sociale, con delibera n. 456 dd. 05.06.2009, l'A.S.S. n. 1 "Triestina" ha adottato una nuova versione integrata dell'Atto Aziendale, ora repertoriato sub n. 9720, recante le modifiche precedentemente approvate con provvedimento n. 409 dd. 23.06.2008;

atteso che, nell'ambito dell'applicazione progressiva, derivante dai contenuti espressi dall'Atto in parola, si è reso necessario prevedere una serie successiva di provvedimenti, al fine di conseguire l'attuazione delle disposizioni organizzative e di funzionamento dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", contenute nel già richiamato Atto Aziendale;

che inoltre, coerentemente alla graduazione di incarichi contemplata dai vigenti CCNL, con deliberazioni n. 78, 79, 80, 81 e 82 di data 06.02.2009, è stato realizzato un nuovo impianto complessivo aziendale di graduazione delle funzioni dirigenziali, in base al quale sono stati formalizzati, classificati e valorizzati tutti gli incarichi presenti in Azienda, secondo le modalità stabilite dai vigenti CCNL;

che conseguentemente, con varie deliberazioni del Direttore Generale, sono stati recentemente attribuiti gli incarichi dirigenziali di diverse articolazioni aziendali, in coerenza con l'organizzazione prevista dall'Atto Aziendale ex D.Lgs 502/92 e s. m. e i.;

che in particolare, con delibera n. 622 di data 28.08.09, sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali della Struttura Operativa Distretto 2;

rilevato peraltro che con la suddetta deliberazione non è stato possibile assegnare l'incarico di responsabile della SS "Consultorio Familiare", afferente alla S.C. Bambini, Adolescenti, Donne e Famiglie del medesimo Distretto, articolazione prevista dall'art. 33 dell'Atto aziendale;

verificato infatti che presso il Servizio in oggetto non sono presenti dirigenti in possesso dei requisiti di legge e/o dell'esperienza specifica e/o delle competenze gestionali per assumere l'incarico;

valutata ora indifferibile la copertura della responsabilità della predetta Struttura Semplice del Distretto 2, al fine di gestire importanti fasi di riorganizzazione quali:

- modifiche logistiche e procedurali derivante dall'assunzione diretta da parte dell'azienda di attività precedentemente svolte dal privato accreditato (percorso nascita, screening oncologico cervice uterina),
- ridefinizione dei rapporti con l'autorità giudiziaria, come richiesto anche dal Tribunale dei Minori, in particolare, in relazione alla predisposizione di interventi per famiglie multiproblematiche con minori in situazione di pregiudizio,
- L'introduzione di nuove prassi di collaborazione tra T.M. e A.S.S. n. 1 "triestina" in tema di adozioni, prassi che prevedono la delega ad personam al responsabile del C.F. della tutela del minore in affido preadottivo,
- la predisposizione di percorsi facilitanti l'accesso delle donne immigrate, popolazione in costante aumento, predisposizione che comporta l'individuazione, da parte del responsabile del C.F., degli indirizzi tecnici e organizzativi che tengano conto delle differenze etniche, culturali e religione di questa popolazione rispetto a quella indigena;

considerato che alla dott.ssa Maria Vanto è stata affidata, dal 01.01.2001 al 01.01.2009, la titolarità della Posizione Organizzativa "Gestione Consultorio Familiare" del Distretto 2, incarico ricoperto in assenza del responsabile della struttura e di altri dirigenti preposti alla stessa;

considerato inoltre che, in ottemperanza alla L.R. 10/2007, recante disposizioni in materia di valorizzazione delle professioni sanitarie e della professione di assistente sociale e con delibera n. 1013 dd. 31.12.2008, è stato affidato alla dott.ssa Vanto, dopo idonea selezione, l'incarico triennale di Dirigente Assistente sociale, ex art. 15 septies, comma 2, D.Lgs 502/92 e s.m.e i.;

sottolineato che, con decorrenza 02.01.2009, la medesima dirigente è stata destinata alla SC Ufficio del Coordinatore Sociosanitario e che peraltro la dott.ssa Vanto ha dovuto continuare a svolgere a scavalco anche attività e specifiche funzioni presso la SS "Consultorio Familiare" del Distretto 2, al fine di garantirne la funzionalità;

valutato il curriculum professionale della dott.ssa Vanto, l'esperienza professionale dalla stessa maturata nello specifico servizio, le sue competenze gestionali e la continuità che verrebbe garantita al Servizio;

vista inoltre la L.R. 10/2007, che prevede per le aziende la possibilità di sperimentare anche incarichi gestionali per i profili professionali di cui alla legge 251/2000 "*Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica*";

considerato che l'A.S.S. n. 1 "Triestina" ha interesse a sviluppare tale sperimentazione nel rispetto delle finalità della L.R. 10/2007 e delle opportunità che la stessa Legge consente, al fine di valorizzare i profili di cui sopra anche attraverso l'attribuzione di concrete e specifiche responsabilità dirigenziali come la responsabilità di gestire una Struttura Semplice a carattere multiprofessionale;

considerato che la scelta persegue gli indirizzi e le prescrizioni dell'Assessore regionale salute e protezione sociale emanati con la circolare n. 14746 del 22/7/2009;

considerato inoltre che la dott.ssa Vanto è già titolare di un incarico dirigenziale di natura professionale, conferito ai sensi dell'art 15 septies del D.Lgs 502 e s. m. e i., che copre un posto già previsto nella dotazione organica e che quindi l'incarico in oggetto non comporterebbe né modifica degli organici né novazione del rapporto di lavoro della dirigente, né ulteriori costi;

valutata infine la necessità che, nelle more dell'individuazione di un nuovo referente aziendale per il profilo di assistente sociale, la dott.ssa Vanto continui a svolgere ad interim e in modo non prevalente tali funzioni concordando con il Coordinatore Sociosanitario il proprio impegno orario e gli obiettivi da raggiungere;

ricevuto il parere favorevole dell'ARS, con nota prot. 4364 dd. 24.09.2009, per la sperimentazione dell'attribuzione di responsabilità dirigenziale a livello di gestione di struttura semplice al profilo assistente sociale ed in particolare per la responsabilità gestionale del Consultorio Familiare;

concluso pertanto di procedere al conferimento dell'incarico di responsabile della SS "Consultorio Familiare" del Distretto 2 alla dott.ssa Maria Vanto, per la durata di tre (tre) anni, con facoltà di rinnovo;

di applicare alla dirigente il trattamento economico risultante dall'applicazione delle disposizioni dei CCNL vigente in materia nonché della disciplina relativa alla graduazione degli incarichi e della relativa valorizzazione di cui alle delibere 79/2009, 80/2009, 81/2009 e 82/2009;

di demandare la predisposizione dell'integrazione al contratto individuale della dirigente interessata alla S.S. Acquisizione e Carriera del Personale;

atteso che il presente atto è stato trasmesso alla Delegazione Sindacale della Dirigenza S.P.T.A. quale informazione contestuale;

preso atto che il provvedimento è presentato dalla Struttura Complessa Gestione e Valorizzazione del Personale i cui uffici ne hanno curato la relativa istruzione;

che, con delibera n. 259 di data 23.05.2005 è stato affidato al dott. Carlo Sacchi, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore Sanitario, l'incarico di referente dei servizi sanitari;

rilevato che il Direttore Sanitario è assente dal 30 settembre 2009 a tuttora;

inteso il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

Il Direttore Generale

Delibera

per quanto esposto in narrativa ed ai sensi dell'Atto Aziendale:

1. di attribuire l'incarico di Responsabile della SS "Consultorio Familiare" del Distretto 2 alla dott.ssa Maria Vanto, per la durata di tre (tre) anni, con facoltà di rinnovo;
2. di applicare alla dirigente il trattamento economico risultante dall'applicazione delle disposizioni dei CCNL vigenti in materia nonché della disciplina relativa alla graduazione degli incarichi e della relativa valorizzazione di cui alle delibere 79/2009, 80/2009, 81/2009 e 82/2009;
3. di demandare alla SC Ge.Va.P. la predisposizione dell'integrazione al contratto individuale.

Nessuna spesa consegue al presente provvedimento, posto che l'incaricata è già titolare di rapporto di impiego con l'A.S.S. n. 1 "Triestina". L'eventuale incremento derivante dalla retribuzione di posizione è integralmente a carico del relativo fondo contrattuale.

Il presente provvedimento diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, alla data di affissione all'Albo aziendale.

Il Referente dei Servizi Sanitari

dott. Carlo Sacchi
(Firmato elettronicamente)

Il Direttore Amministrativo

dott. Fulvio Franza
(Firmato elettronicamente)

Il Direttore Generale

dott. Franco Rotelli
(Firmato elettronicamente)
